

Ascolto



Servizio

Vaí e ripara la mia Chiesa

Cammino per i Centri di Ascolto e Annuncio 2013-2014 3º Incontro - Gennaio 2014

Vi sono diversi carismi, ma uno solo Ë lo Spirito (1 cor. 12,1-11)

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni Spirito santo,
vieni su di noi
che siamo riuniti nel tuo nome,
per ascoltare la tua Parola.
Illumina la nostra mente e il nostro cuore
perché essa divenga lampada ai nostri passi.
Aiutaci a farla diventare nostra
e a viverla fedelmente,
affinché possiamo anche noi diventare
luce per gli altri e testimoni dell'amore di Dio
per ogni uomo. Fa' che ci sentiamo parte viva
della chiesa e tienici stretti a Te
perché con il dono della tua Grazia
siamo una cosa sola con te. Amen



Introduzione al testo...

La chiesa primitiva , in particolare a Corinto, era contrassegnata da manifestazioni esterne dello Spirito. Tutto questo era dono di grazia e di benedizione, ma costituiva anche un grave pericolo : dare a queste manifestazioni una importanza esagerata che poteva costituire scandalo piuttosto che edificazione; infatti, all'interno della comunità di Corinto c'è una grande competizione fra i cristiani su "quali debbano essere i talenti più apprezzati "; circola l'invidia : " Dal momento che c'è fra voi invidia e discordia , non siete forse carnali e non vi comportate in maniera tutta umana ? " (1Cor 3 , 3). Davanti a queste divisioni Paolo scrive l'inno alla carità, per indicare qual è il dinamismo essenziale dei carismi; inoltre, al capitolo 14 indica alcune norme per l'uso pubblico dei carismi . Il criterio discriminante con altre manifestazioni straordinarie del mondo pagano è la confessione che Gesù è il Signore .

Dalla Lettera di S. Paolo ai Corinzi (1Cor 12,1-11)

Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza.

Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

- * I carismi di cui parla Paolo: quali di essi riconosco nella mia comunità?
- * Cosa fa di una collettività una comunità, e una comunità cristiana?
- * Mi rendo conto di tutti i servizi e ricchezze che entrano nella comunità?
 - Proviamo ad elencarli: quali apprezzo di più? Perché?
- * Vivere la comunione è anche fatica...cosa posso fare io per accrescere la comunione e la sua forza nella mia comunità?...ma perché ne vale la pena?

Preghiere spontanee.

Preghiera finale

Spirito d'amore, infiamma la chiesa perché renda testimonianza all'amore di Dio.

Spirito di verità, rendici fedeli alla parola di Dio,

liberandoci dalla schiavitù della menzogna e della falsità.

Spirito di pace, rendici capaci d'amore e di amicizia verso tutti.

Spirito di unità, riconcilia le chiese, da' a ciascuno d'essere fedele alla sua vocazione.

Spirito di vita, visita i cuori affranti, aiuta i poveri,

fa' vivere i defunti nella gioia eterna del cielo.

Spirito di gioia, anticipa nella nostra vita la felicità senza fine,

promessa ai tuoi fedeli.

Spirito di potenza, sostieni i deboli, conferma i dubbiosi, aiutaci tutti nelle prove.

Spirito di Sapienza illumina le nostre intelligenze.

Spirito del Cristo, donaci una fede che nessun ostacolo possa far vacillare.

Spirito del Padre, facci sentire sempre la sua bontà paterna

e la sua provvidenza infinita. Amen.

Facciamoci accompagnare da S. Francesco attraverso la sua vita, le sue scelte

Per continuare a livello personale...

Dalle Fonti Francescane

Biografie di san Francesco - Leggenda maggiore di San Bonaventura - Miracoli Cap.10

1328 E in verità questo mistero grande e mirabile della croce, nel quale i carismi della grazia, i meriti delle virtù, i tesori della sapienza e della scienza sono nascosti così profondamente da risultare incomprensibili ai sapienti e ai prudenti

di questo mondo, fu *svelato* a questo piccolo di *C*risto in tutta la sua pienezza, tanto che in tutta la sua vita egli *ha seguito* sempre e solo *le vestigia* della croce, ha conosciuto sempre e solo la dolcezza della croce, ha predicato sempre e solo la gloria della croce. Perciò egli, all'inizio della sua conversione, ha potuto dire con verità, come l'Apostolo: "Non sia mai che io mi glori d'altro che della croce di Cristo".

Con non minor verità ha potuto ripetere, nello svolgimento della sua vita: "Tutti quelli che seguiranno questa regola, pace sopra di loro e misericordia".

E con pienezza di verità, nel compimento della sua vita, ha potuto concludere: "Io porto nel mio corpo le stimmate del Signore Gesù!".

Ma noi bramiamo sentire ogni giorno da lui anche quell'augurio: "La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen".

Biografie di san Francesco - Leggenda maggiore di San Bonaventura Cap 7

1117 Tra gli altri doni e carismi, che Francesco ottenne dal generoso Donatore, vi fu un privilegio singolare: quello di crescere nella ricchezza della semplicità attraverso l'amore per
l'altissima povertà. Il santo, notando come la povertà, che era stata intima amica del Figlio
di Dio, ormai veniva ripudiata da quasi tutto il mondo, volle farla sua sposa, amandola di
eterno amore, e per lei non soltanto lasciò il padre e la madre, ma generosamente distribuì
tutto quanto poteva avere.

Nessuno fu così avido d'oro, quanto Francesco della povertà; nessuno fu più bramoso di tesori, quanto Francesco di questa perla evangelica. Niente offendeva il suo occhio più di questo: vedere nei frati qualche cosa che non fosse del tutto in armonia con la povertà.

Quanto a lui, dall'inizio della sua vita religiosa fino alla morte, fu ricco di questo: una tonaca, una cordicella e le mutande; e di questo fu contento.



Missione e Carisma

Qual e' la missione?

La nostra missione è "preparare le vie al Signore"e far si che ogni uomo e donna si convertano a Dio (1). Ispirandosi alla Incarnazione del Figlio di Dio, che venne tra di noi per condividere le nostre gioie e tristezze e così parlarci e mostrarci il Regno di suo Padre così andiamo verso le diverse realtà e luoghi sapendo che i "germi del Verbo" sono presenti nelle culture dei popoli, ascoltando i loro aneliti e necessità,



preoccupandoci che la nostra parola e e nostre opere trasmettano l'amore di Dio.

Rendersi utili al popolo, ecco quello che Dio vuole da noi, in questa terribile svolta sociale,facendo degli ostacoli la pedana di lancio!

Se sapessimo guardare con gli occhi di Dio, tutta la vita sarebbe un segno, e a noi sarebbe facile trasformarci in "esploratrici" dello Spirito Santo nei nostri simili, d'ogni razza e colore. Per questo ci spinga la Destra del Signore ad opere meravigliose, umanitarie e sante, divenendo le "missionarie" più presenti alla storia e alle sue vicende, in modo attivo, nel possesso della Verità che non muta, e facendo toccar con mano che l'amore disarmato è la forza più potente in tutto il mondo.

Considerando tutto "degna missione" (3), privilegiamo la visita alle famiglie, l'inserimento nella pastorale parrocchiale e la presenza caritativa in particolare là dove ci sono situazioni di maggiore necessità.

Per questo noi siamo presenti nelle parrocchie o comunità di missione nella campagna case per anziani, centri giovanili, centri di salute, lavoro educativo informale e formale o pastorale specifica. Inserite nella realtà locale, lavoriamo ... altri o altre per promuovere il bene comune, particolarmente tra i più poveri e esclusi.

" Guarderanno il mondo come al luogo dove dobbiamo essere luce,..... e passare come piccole sorelle universali, come passò Gesù, facendo del bene a tutti, sempre il bene".

1 "Umili precorritrici di Cristo per le vie del mondo, andiamo incontro all'umanità sofferente e smarrita per soccorrerla e portarle, con la Parola l'amore e la pace.".

2 Cfr. Mt 16,3.

3 "Nessun limite potrà frenare la nostra vocazione, aperta a tutte le necessità, fisiche e morali, dell'umanita sofferente!... tutto sarà possibile, perchè tutto potrà essere nostro ideale, nostra missione, nostro apostolato, nostro impegno, nostra preghiera, nostra meta! Ideale universale!